

PIANO DELLA PERFORMANCE

AREA VdA

Agenzia Regionale

per le Erogazioni in Agricoltura

Triennio 2017 - 2019

Indice

Introduzione	3
Parte I: Struttura organizzativa dell'Ente	
1.1. Caratteristiche dell'ente	3
1.2. La normativa di settore	3
1.3. Identità organizzativa dell'Ente: la mission e la vision	4
Parte II: Risorse e performance	
2.1. Il Bilancio dell'Ente e i documenti di programmazione	4
2.2. L'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie alle funzioni organizzative	5
2.3. Ambiti strategici di attività	5
2.4. L'albero della performance	6
2.4.1. La performance organizzativa.....	6
2.4.2. La performance individuale	6
2.4.3. Obiettivi operativi, attività e fasi di svolgimento.....	6
2.5. Il sistema di valutazione.....	8
Allegato 1 (Scheda di valutazione)	9
Allegato 2 (POA 2018)	11

Introduzione

Il Piano della Performance per il triennio 2017 – 2019 dell’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d’Aosta (AREA VdA) è redatto secondo le linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti facenti parte del comparto unico regionale di cui all’articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (di cui AREA VdA è parte quale ente strumentale pubblico non economico dipendente dalla Regione), approvate con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010 n. 3771, nonché sulla scorta delle indicazioni contenute nelle deliberazioni della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

Il Piano rappresenta lo schema sintetico delle strategie operative dell’Agenzia, evidenziando la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività, al fine di realizzare i propri compiti istituzionali, tenendo conto degli indirizzi programmatici regionali inclusi nei PO (Programma di Sviluppo Rurale e programmi finanziati dal FSE, FESR, FAS/SFC; Spazio Alpino e Interreg) e delle esigenze puntualmente emergenti in campo agricolo.

Parte I: Struttura organizzativa dell’Ente

1.1. Caratteristiche dell’ente

L’Agenzia denominata AREA VdA – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura, è stata istituita ai sensi della Legge regionale 26 aprile 2007, n. 7, ed è un ente strumentale della Regione. Essa ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. L’Agenzia è sottoposta alla vigilanza della Regione, da attuarsi per il tramite dell’assessorato competente in materia di agricoltura. L’Agenzia, svolge le funzioni di gestione delle misure a superficie del PSR per la Regione, assicurando i necessari requisiti di terzietà per la gestione delle istruttorie e l’autorizzazione degli elenchi di liquidazione. Inoltre l’Agenzia svolge le funzioni di Autorità di certificazione dei programmi finanziati a valere su risorse comunitarie e statali; in particolare dei Programmi Operativi Regionali FSE, FESR, del PAR del FAS e del programma Interreg IV.

1.2. La normativa di settore

L’Agenzia, nello svolgimento delle sue funzioni fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. In particolare:

- al Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e successive modificazioni;
- al Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); fino al 21/12/2015
- al Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per le misure afferenti alla programmazione 2014-2020;
- al Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- al Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- al Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- al Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- al Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità; al regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/03 e successive modificazioni;
- al Regolamento (UE) N. 679/2016 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- al decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 180 del 23 gennaio 2015: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- alla DGR n. 748 del 22 maggio 2015 di recepimento, con integrazioni, del decreto ministeriale n. 180/2015, recante disciplina del regime della Condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e approvazione dei limiti minimi e massimi di carico animale applicabili alle misure di sviluppo rurale legate alla superficie;
- alla Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Nome in materia ambientale" e il decreto ministeriale 7 aprile 2006, emanato in applicazione dell'art 112 del citato decreto legislativo

e contenente criteri e norme tecniche generali sulla base dei quali dovrà essere predisposta una disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII dell'8 febbraio 2006 recante approvazione del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- alla decisione della Commissione Europea C(2008) 734, del 18 febbraio 2008, recante l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007/2013 (PSR 2007-2013);
- alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3399/XII, del 20 marzo 2008, recante l'approvazione definitiva del Programma di sviluppo rurale 2007/2013;
- alla deliberazione della Giunta regionale n. 2005, in data 2 luglio 2008, recante "Approvazione, in via d'urgenza salvo ratifica del Consiglio regionale, di modificazioni al Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2008) 734 del 18 febbraio 2008";
- alla deliberazione della Giunta regionale n. 2030 in data 11 luglio 2008 recante "Approvazione dei criteri applicativi delle misure 112, 113, 123, 132, 133, 211, 214, 215, 311, 313 e 322 del Programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007/2013, approvato con decisione della commissione europea C(2008) 734 del 18 febbraio 2008";
- alla Convenzione tra Regione e AREA VdA di cui alla DGR 783 del 12/06/2017 riportante la delega di funzioni relative alla gestione delle misure del programma di sviluppo rurale 2014/2020

1.3. Identità organizzativa dell'Ente: la mission e la vision

Vision: Sostenere il sistema agricolo regionale, attraverso l'attuazione delle procedure istruttorie e di controllo finalizzate all'autorizzazione erogazioni di premi che possano sostenere le aziende agricole locali, in armonia con le direttive comunitarie e in accordo con quanto stabilito dal PSR della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Mission: Svolgere funzioni di ente deputato alla gestione delle misure a superficie e strutturali per i giovani agricoltori per la Regione esercitando tutte le attività finalizzate all'autorizzazione e al controllo dei pagamenti da erogare ai beneficiari in conformità alla normativa comunitaria; accompagnare l'utenza nella migliore comprensione dei meccanismi alla base dei premi in agricoltura. A questo insieme di elementi iniziali, si è aggiunta l'attività di certificazione dei Programmi Operativi Regionali FSE, FESR, del PAR del FAS/SFC e dell'Interreg. In questo senso la mission corrisponde alla necessità di garantire pronta e corretta effettuazione della certificazione al fine di garantire i finanziamenti dei soggetti attuatori.

Valori: Attenzione e accoglienza verso l'utenza, equità nelle erogazioni, rispetto delle direttive comunitarie, trasparenza nei pagamenti, sostegno all'agricoltura regionale; celerità di azione, rispetto della Privacy.

Parte II: Risorse e performance

2.1. Il Bilancio dell'Ente e i documenti di programmazione.

Trattandosi di Ente strumentale della Regione demandato a svolgere le funzioni istruttorie delle domande annuali di erogazione di contributi in agricoltura che sono oggetto del Programma di Sviluppo Rurale avente durata settennale, l'Agenzia non dispone di altri documenti di programmazione oltre al bilancio di previsione. Anche le attività di certificazione e di aggiornamento dell'anagrafe regionale delle aziende agricole hanno carattere di routinarietà. Il Piano Operativo Annuale (disponibile nell'allegato 2) costituisce la definizione operativa della programmazione tecnico-gestionale delle attività dell'Agenzia, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione regionale, tenuto conto delle scadenze imposte dai Programmi cofinanziati. Le voci più significative del bilancio 2017 sono costituite, per la parte entrate, nel trasferimento ordinario della Regione per il funzionamento dell'ente confermato a 1.042.000,00. Le spese più rilevanti sono rappresentate dal costo del personale per oltre 855.100,00 € e dei servizi generali per 220.000,00 €.

2.2. L'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie alle funzioni organizzative

L'agenzia dispone (oltre al direttore) di 22 dipendenti (4 facenti capo al Comparto Unico regionale e 18 al CN dei forestali) per complessive 19,2 unità lavorative. Esse sono ripartite in quattro macro unità: quella che si occupa dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (Unità informatica con 2,5 unità lavorative), l'Unità PSR e front-office dedicata all'autorizzazione delle domande a premio e al front-office (7,7 unità di cui 3,7 distaccate presso il Dipartimento agricoltura), l'unità amministrativa (1,1 unità) e infine l'Unità Certificazione, revisione, controlli che è dedicata alla certificazione dei programmi europei recentemente rafforzata a seguito del recepimento del Piano di rafforzamento Amministrativo e a seguito delle indicazioni degli Audit a cui l'Agenzia è sottoposta, nonché all'attuazione della Convenzione di cui DGR 783/2017 in materia di controlli (7,9 unità). Le prime due aree organizzative svolgono anche la fondamentale funzione di front-office nei confronti degli agricoltori che si rivolgono all'Agenzia sia per le informazioni relative ai contributi, sia per quelle legate all'organizzazione aziendale (zootecnia e terreni impegnati a premio). L'Agenzia è situata nel comune di Saint-Christophe in loc. Grande Charrière, 64, accanto all'Assessorato agricoltura; essa dispone di locali di recente costruzione (per una superficie di circa 400 mq) e adatti per la tipologia di lavoro svolto.

2.3 Ambiti strategici di attività.

Gli ambiti strategici attraverso cui si esplicita il mandato dell'AREA VdA sono rivolti al sistema Regione, in particolare alle tre Autorità di Gestione di riferimento (Assessorato agricoltura e risorse naturali, Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, Dipartimento politiche strutturali e affari europei) e si concretizzano nel permettere ai relativi beneficiari di ottenere i finanziamenti previsti dai fondi europei FEASR (fondo europeo per lo sviluppo rurale), FSE (fondo sociale europeo), FESR (fondo europeo di sviluppo regionale), di quelli nazionali (FAS/SFC: fondo per le aree sottosviluppate), regionali e di Interreg. Gli ambiti strategici sono due (Ambito agricolo e Ambito della Certificazione delle spese a valere sui fondi comunitari) e si declinano negli obiettivi operativi ed attività illustrati nel punto 2.4.3

2.4 L'albero della performance

		Unità organizzative				
		Aree operative, uffici				
		Istruttoria	Banche dati	Front-office	Amministrazione /supporto	
Ambiti strategici	Agricoltura	PSR - autorizzazione premi	x	x	x	x
		Anagrafe regionale		x	x	
		Informazione			x	x
	Certificazione	x	x		x	

2.4.1 La performance organizzativa

La ripartizione delle attività, ereditata dalle strutture facenti parte dell'Assessorato agricoltura a partire dal 2007/08, dopo un decennio di attività è ormai strutturata, collaudata e aperta alle nuove esigenze dell'attuale periodo di programmazione 2014/2020, inclusa la disponibilità ad ampliare le proprie conoscenze tramite la formazione che si avvera essere un elemento strategico. Infatti le varie unità operative gestiscono le incombenze secondo i calendari e le procedure definite dai regolamenti comunitari, nazionali, regionali e della stessa Agenzia; inoltre esse fanno riferimento ai Sistemi di gestione e controllo afferenti ai differenti Programmi.

2.4.2. La performance individuale

Per quanto concerne la performance individuale si rimanda ai punti 2.4.3 e 2.5.

2.4.3. Obiettivi operativi, attività e fasi di svolgimento

Nel corso del triennio (vd allegato 2 – POA 2018) sono oggetto di pianificazione una serie di attività aventi carattere di ordinari età e altre di straordinarietà. Queste sono imposte dall'avvio della programmazione 2014-2020 con i primi obiettivi connessi al disimpegno N+3 e alla riserva di performance.

In relazione alla mission, le aree di intervento riguardano:

1. sul fronte dell'Ambito strategico "agricoltura":

- la realizzazione delle prime istruttorie manuali relative alle misure a superficie del PSR 2014/20 (misure a superficie: M10, M11, M12, M13 e M14) e del relativo piano finanziario;
- la predisposizione delle procedure tecnico-normative per l'avvio della campagna 2018 (con AGEA-SIN);
- la realizzazione dei controlli in loco, in situ e delle revisioni delle misure strutturali in realizzazione di quanto previsto dalla convenzione di cui alla DGR 783 del 12/06/2017;
- le attività di informazione verso l'utenza (agricoltori e CAA);
- le attività di autorizzazione dei pagamenti (anticipi e saldi);
- la formazione del personale addetto in relazione al rilascio degli applicativi istruttori delle varie misure sopra descritte.

2. sul fronte dell'Ambito strategico "certificazione":

- la predisposizione del SiGeCo e aggiornamento manuale interno;
- la realizzazione delle prime certificazioni di pagamento;
- la realizzazione degli interventi previsti in materia di anticorruzione e di prevenzione del rischio frode (nucleo di autovalutazione);
- la formazione del personale addetto.

2.5. Il sistema di valutazione

Il sistema di valutazione attuale prevede:

- per quanto riguarda la dirigenza, in questi anni è stata prevista una concertazione con l'autorità di gestione del PSR e in particolare con l'Assessore agricoltura degli obiettivi che possono riguardare la gestione del personale, la semplificazione amministrativa, lo smaltimento delle campagne pregresse, la certificazione dei progetti afferenti ai programmi europei. Essendo l'Agenzia sottoposta alla vigilanza della Regione, da attuarsi per il tramite dell'assessorato competente in materia di agricoltura, a fine anno e sulla base di una relazione annuale sulle attività svolte, gli obiettivi saranno valutati in dall'Assessorato preposto.
- per quanto concerne il personale e in relazione all'ufficio di appartenenza, il dirigente compila una scheda di valutazione individuale che si riporta in allegato 1.

ALLEGATO 1

Scheda di valutazione per il salario di risultato. – Parametri e relativi criteri di valutazione.

PREMIO INDIVIDUALE DI RISULTATO - ANNO ...

Dipendente: Sig.

Livello di appartenenza:

Ufficio:

Dirigente Responsabile:

VALUTAZIONE

- | | |
|---|--|
| a) Precisione e qualità delle prestazioni svolte e disponibilità all'arricchimento professionale. | <input type="checkbox"/> 0 insufficiente
<input type="checkbox"/> 1 sufficiente
<input type="checkbox"/> 2 buono
<input type="checkbox"/> 3 distinto
<input type="checkbox"/> 4 ottimo |
| b) Capacità di adattamento operativo al contesto di intervento, alle esigenze di flessibilità e alla gestione di cambiamenti organizzativi nonché disponibilità alla mobilità verticale ed orizzontale ed alla polifunzionalità nell'attività amministrativa. | <input type="checkbox"/> 0 insufficiente
<input type="checkbox"/> 1 sufficiente
<input type="checkbox"/> 2 buono
<input type="checkbox"/> 3 distinto
<input type="checkbox"/> 4 ottimo |
| c) Orientamento all'utenza e alla collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra diversi uffici. | <input type="checkbox"/> 0 insufficiente
<input type="checkbox"/> 1 sufficiente
<input type="checkbox"/> 2 buono
<input type="checkbox"/> 3 distinto
<input type="checkbox"/> 4 ottimo |
| d) Capacità organizzativa e di proporre soluzioni innovative, di contribuire alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali. | <input type="checkbox"/> 0 insufficiente
<input type="checkbox"/> 1 sufficiente
<input type="checkbox"/> 2 buono
<input type="checkbox"/> 3 distinto
<input type="checkbox"/> 4 ottimo |
| e) Continuità e presenza in servizio rapportati alla continuità di rendimento. | <input type="checkbox"/> 0 insufficiente
<input type="checkbox"/> 1 sufficiente
<input type="checkbox"/> 2 buono
<input type="checkbox"/> 3 distinto
<input type="checkbox"/> 4 ottimo |

ALLEGATO 2

AREA VdA - POA – piano operativo annuale 2018

Il Piano Operativo Annuale - POA - costituisce la definizione operativa della programmazione tecnico-gestionale delle attività dell'Agenzia, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione regionale, tenuto conto di temi e problemi ambientali.

Il POA è articolato secondo temi, coincidenti con sezioni e aree operative dell'Agenzia.

Esso viene redatto annualmente dal Direttore, sentiti i responsabili di unità, approvato dal Direttore stesso entro il 31 gennaio e trasmesso alla struttura regionale incaricata del controllo sull'attività dell'Agenzia.

Il POA può essere modificato o integrato nel corso dell'anno.

Attività da sviluppare:

- 1. Pagamenti PSR**
- 2. Pagamenti DU (invio dati zootecnici)**
- 3. Nuova Programmazione 14/20;**
- 4. Avvio attività controlli misure strutturali**
- 5. Rapporti con AGEA**
- 6. Anticipi regionali e loro restituzione**
- 7. Autorità di Certificazione**
- 8. Raccolta domande/aggiornamento SIAR**

1. Pagamenti PSR

- Predisposizione campagna 2018:
 - i. Caricamento sul sistema VCM di Agea
 - ii. bandi misure 10, 11, 12, 13 e 14;
- Autorizzazione anticipo 75%,
- Organizzazione dati zootecnici (coinvolgimento INVA e Ufficio Servizi Zootecnici);
- Implementazione nuovi algoritmi e personalizzazioni regionali;
- Predisposizione archivi di controllo (carico bestiame, superfici a premio).
- Effettuazione delle istruttorie annualità pregresse in base alla programmazione mensile.
- Front-office nei riguardi dell'utenza sullo status dei pagamenti e sullo status delle relative istruttorie, predisposizione archivi dedicati.
- Giovani agricoltori
 - i. Sportello
 - ii. Attività istruttoria
 - iii. Commissioni di valutazione
 - iv. Autorizzazioni e recuperi
 - v. Controlli in loco

2. Pagamenti DU

- Supporto ad AGEA nell'attività di definizione delle consistenze zootecniche relative ai codici aziendali e di pascolo in Valle d'Aosta

3. Nuova Programmazione 14/20

- Rimodulazione schede per le misure a superficie
- Implementazione nuova misura 10.1.3
- Rimodulazione piano finanziario
- Rimodulazione delle giustificazioni economiche delle misure; attività di coordinamento ADG-IAR-INEA

4. Rapporti con AGEA

- Pianificazione attività per la soluzione delle criticità pregresse
- Monitoraggio pagamenti
- segnalazione anomalie; riunioni periodiche in base alle criticità puntuali relative alle varie domande.

5. Anticipi regionali e loro restituzione

- Controllo puntuale delle erogazioni AGEA (decreti e mandati di pagamento);
- recupero somme anticipate (RID/bonifico);
- avvio delle procedure di recupero coatto
- Controllo spese FEASR e TOP UP
- Contabilità dei recuperi
- Restituzione alla Regione

6. Autorità di Certificazione

- Interfaccia con le varie Autorità di gestione, predisposizione del calendario delle certificazioni;
- Attualizzazione Manuale procedure
- Piano rafforzamento Amministrativo
- Redazione SiGeCo
- Prevenzione rischi frode (nucleo di autovalutazione)
- Formazione sul sistema di gestione e controllo

7. Raccolta domande/aggiornamento SIAR

- Fornitura archivi aziende ai CAA;
- Aggiornamento anagrafe;
- Attività di sportello rivolto ai beneficiari e ai proprietari di terreni agricoli
- Front-office